

CGIL, CISL E UIL

«Aperture, bene Draghi e ora si vaccini di più»

Cgil, Cisl e Uil del Trentino si dicono d'accordo con il premier Mario Draghi quando dice che «le prossime settimane debbono essere quelle della progressiva riapertura delle attività economiche e che questo però deve avvenire in sicurezza garantendo la salute pubblica».

«Dobbiamo infatti evitare in ogni modo - scrivono in una nota congiunta i segretari Andrea Grosselli (Cgil), Michele Bezzi (Cisl) e Walter Alotti (Uil) - che dopo l'ennesima riapertura si debba procedere a nuove chiusure di fronte ad un improvviso aumento dei contagi. Le aziende ed le lavoratrici ed i lavoratori hanno bisogno di stabilità e non di un continuo stop and go».

Alla giunta Fugatti chiedono invece di «rafforzare la campagna vaccinale per anziani e fragili e potenziare il sistema di tracciamento invece di disperdere i vaccini in mille rivoli».

«Garantire la massima efficienza della macchina sanitaria per aumentare le immunizzazioni giornaliere delle persone più suscettibili al Covid - concludono - è l'unica vera strategia per permettere la riattivazione stabile di tutte le imprese».